



VOCI di AGGREGAZIONE

Perugia - Ghismo

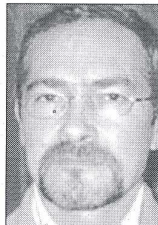


redazione@giornaledellumbria.it

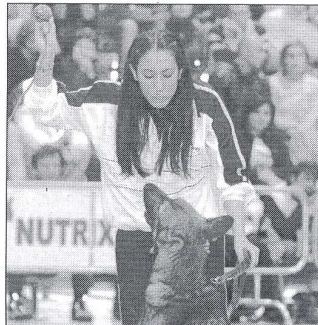
VITA DI ASSOCIAZIONE



L'associazione ha anche elaborato un lavoro sperimentale di ricerca sulla salvaguardia e la tutela del benessere del cane con l'università degli studi di Perugia



Massimo Floris
"Abbiamo in programma un convegno in cui verranno dimostrati con dati scientifici i risultati degli ultimi tre anni"



La Ghismo è stata ospite d'onore in vari eventi svolgendo delle dimostrazioni. Qui Ilaria che si esibisce con il suo Argo



Tra i sostenitori c'è anche il calciatore Fabrizio Ravanelli, molto sensibile alla problematica dei portatori di handicap fisici. Collaborano e si interessano a Ghismo associazioni come la Croce rossa italiana, il Giunco - genitori e amici disabili, l'Enci e anche imprese private sparse nel territorio



Floris e il suo cane Ghismo
Campione di obbedienza ai Mondiali del 2002. E' lui che ha dato il nome al progetto. Anche i suoi figli stanno dando buoni risultati

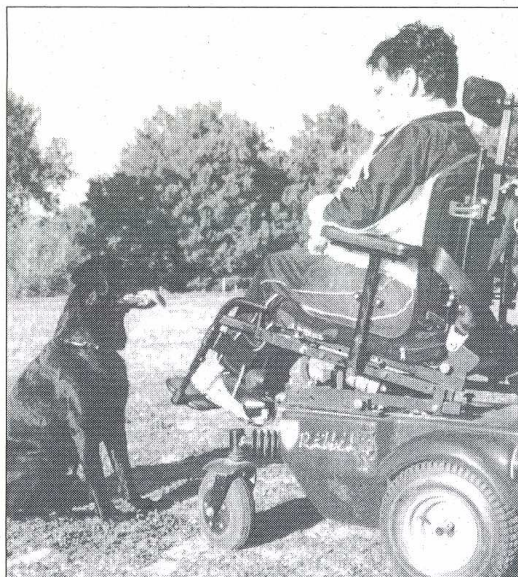
Un'equipe di professionisti uniti da un sogno: realizzare un centro regionale polivalente per assistere i disabili

Uno scodinzolio per rinascere

Allevamento e preparazione di cani per l'utilità sociale: questo lo scopo di Ghismo

BETTONA - Quante volte abbiamo sentito dire che "il cane è il miglior amico dell'uomo"? E quante volte lo abbiamo potuto constatare guardando, per esempio, un non vedente che attraversa la strada guidato dal suo conduttore a quattro zampe? Ebbene, c'è un'associazione che si occupa proprio - ma non solo - della preparazione di quei cani definiti "di utilità sociale". Si tratta di Ghismo onlus, una realtà in perenne crescita dal 2002, quando è stata costituita da tre medici veterinari: Massimo Farinelli, Massimo Floris e Gianluca Garuffa. L'organizzazione non ha fini di lucro: una volta addestrati, infatti, i cani vengono affidati gratuitamente a persone con disabilità fisica. Oppure vengono impiegati in attività di pet-therapy a favore di coloro che presentano problematiche di tipo fisico e/o psichico.

"L'intento della nostra associazione - sottolinea Floris, presidente di Ghismo e addestratore - è perseguire finalità di solidarietà sociale e la nostra volontà è di estendere quanto più possibile la condivisione del progetto e rivestire, quindi, un ruolo di coordinamento tra tutte le figure che, con modalità diverse, si interessano della nostra attività". La Ghismo ha una struttura interna fondata su un'equipe in cui figurano un numero di professionisti: il medico veterinario, l'istruttore cinofilo, lo psicologo, l'assistente sociale, il fisioterapista, l'educatore



Francesca e il labrador Buddy

professionale, il medico di base e il rappresentante delle persone con disabilità. La sinergia tra queste figure professionali, con il supporto di un'importante rete di partners, permette di svolgere interventi di pet therapy i cui risultati sono stati di straordinaria efficacia e apprezzati anche dal Ministero della salute. E, a proposito dei soggetti che fino ad oggi hanno condiviso il progetto, ritroviamo le istituzioni pubbliche, varie associazioni, mass media sia locali che nazionali e imprese private.

Ma coloro che possono essere considerati - al pari dei professionisti elencati, forse su un gradino più alto - protagonisti delle attività di Ghismo sono i cani. Sostiene ancora Floris: "Il lavoro quotidiano di preparazione dei cani è continuato - aggiunge - alcuni di questi vivono nell'allevamento, mentre altri, per lo più i cuccioli, sono affidati a volontari".

I cani dell'associazione vengono opportunamente preparati al fine di creare un equilibrato affiatamento tra l'animale e il realtà beneficiario. Poiché la pet-therapy è finalizzata alla cura e al raggiungimento di risultati precisi, è importante in via preliminare addestrare adeguatamente l'animale ad interagire con il paziente e poi curare il rapporto che si viene a creare nella coppia co-terapeuta e paziente.

In particolare la fase dell'addestramento è importante qualora l'animale assista pazienti con particolari handicap fisici. Sono cani che vengono addestrati per affrontare diverse situazioni, dall'utilità per portatori di handicap fisici a quella per la protezione civile in caso di catastrofi.

"Le razze canine interessate - dice Massimo Farinelli - sono pastore tedesco e labrador. Apparteneva alla prima il cane che ha dato il nome all'associazione: Ghismo è il cane di Floris". Questo magnifico esemplare ai Campionati mondiali del 2002 si è classificato al primo posto della nazionale italiana, ottenendo anche il titolo di campione mondiale nella gara di obbedienza. Come dire, un nome un a garanzia.

Quel rapporto speciale tra uomo e cane

PERUGIA - Il cane ha un rapporto privilegiato con l'uomo sin dalla preistoria e sono frequenti le occasioni in cui possiamo apprezzarne la collaborazione e, talvolta, l'abnegazione. Per questo viene impiegato di frequente quale co-terapeuta, sia nella cura di bambini che di adulti ed anziani attraverso l'invito al gioco, l'offerta di compagnia e la richiesta di interazione.

È stato infatti rilevato da numerosi studi che il contatto con un animale, oltre a garantire la

sostituzione di affetti mancanti o carenti, è particolarmente adatto a favorire i contatti interpersonali.

Inoltre può svolgere la funzione di ammortizzatore in particolari condizioni di stress e di conflittualità e può rappresentare un valido aiuto per pazienti con problemi di comportamento sociale e di comunicazione, specie se bambini o anziani, ma anche per chi soffre di alcune forme di disabilità e di ritardo mentale e per pazienti psichiatrici.

Realizzato con l'Università degli Studi di Perugia
Ha collaborato
Maria Alessia Manti



Un momento della premiazione alla fiera canina di Bastia Umbra

Risultati positivi per il corso di formazione approvato dalla Regione e finanziato dal Fondo sociale europeo

Anche i disabili diventano istruttori

PERUGIA - Nell'ultima conferenza stampa dell'associazione Ghismo onlus, Massimo Floris ha illustrato gli ottimi risultati raggiunti dall'associazione nel corso del 2006.

Degna di nota è stata anche la positiva conclusione dell'innovativo corso di formazione, approvato dalla regione Umbria e finanziato dal Fondo sociale europeo, che ha visto la consegna del meritatissimo attestato di qualifica professionale di allievo istruttore cinofilo per attività di pet

therapy a nove persone con disabilità fisica.

Luca Panichi - consigliere dell'associazione - ha poi illustrato le attività previste per il 2007: "Sappiamo trattarsi di obiettivi ambiziosi, ma l'entusiasmo è la nostra forza. Ed in questo contribuiscono tantissimo i nostri volontari e sostenitori, tra cui spiccano la regione dell'Umbria e la Conad, che mostrano grande sensibilità nei confronti del progetto Ghismo fin dalla sua nascita".



Il logo dell'associazione

Un curriculum in continua evoluzione

PERUGIA - Numerosissime e frequenti le iniziative degne di nota che hanno caratterizzato l'avventura di Ghismo.

Solo nel 2005 sono state erogate poco più di duecento sedute gratuite e cinquanta parzialmente rimborsate. Diciotto i beneficiari coinvolti - tutti molto giovani - e due gli istituti coinvolti, il centro Cecconi dell'Asl 2 dell'Umbria e il Don Guanella di Perugia. "Il prossimo obiettivo sarà l'organizzazione di un convegno - aggiunge a tal proposito Floris - a cui saranno invitati esponenti della politica regionale. Si ripercorreranno le mete finora raggiunte dall'associazione ponendo l'attenzione su i dati oggettivi riscontrati attraverso un *modus operandi scientifico*".

Attualmente, attraverso Maria Emilia Ceppi, psicologa responsabile del Servizio di riabilitazione dell'età voluttiva del distretto assiano della ASL 2 dell'Umbria, si sta portando avanti in progetto che vede interessati bambini da quattro a sei anni. Anche le istituzioni regionali in prima fila: l'assessore alle Politiche sociali - Damiano Stufara - che molto si è adoperato in favore dell'associazione - ha espresso la propria disponibilità e l'auspicio ad individuare nuove forme di collaborazione per i prossimi anni, che possano diventare sempre di più un "luogo d'incontro" tra le diverse realtà istituzionali, associative e del territorio regionale umbro.

Relativamente al futuro dell'associazione Farinelli ricorda che: "Verrà presto firmata dal direttore generale dell'Usl 2 dell'Umbria Legato una convenzione con Ghismo per riproporre il progetto sperimentale rivolto a bambini con disturbi neuro psichiatrici.